Sabato 27 Agosto 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 205

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

27 AGOSTO 1903

(*Collaborazione al* Friuli).

V'ha forse cuore friulano, e, potrei dire, v'ha forse cuore italiano, che, al solo richiamo di questa memorabile data, non si senta scosso da un fremito e invaso da un'onda tumultuosa di ricordi?...

Un anno è trascorso da quel giorno; ma l'impressione è rimasta profonda, tenace negli animi; nè volger di tempo e avvicendarsi di fortune varranno a cancellarla.

Era Udine nostra ancora esultante e accesa di gentili entusiasmi, e di riconoscente amore, per la festeggiatissima visita dei Reali d'Italia: ancora erano qui, tra noi, migliaia e migliaia di fratelli, accorsi da ogni parte — e specialmente dalle care terre d'oltre confine — per partecipare, con fervido slancio, alla festa solenne, alla grandiosa dimostrazione; ancora echeggiavano le contrade e le piazze delle frenetiche acclamazioni di una vibrante folla sterminata; ancora sventolavano dalle finestre i tricolori, e odoravano i fiori profusi, quale omaggio gentile, sul cammino dei Sovrani...

Ed ecco — come folgore improvvisa a ciel sereno — ripercuotersi d'un subito negli attoniti orecchi e nei commossi animi l'eco d'una inopinata, terribile catastrofe!

Là, nell'ubertosa pianura che si estende da Codroipo a Pasiano, nell'alto della notte, nella profondità delle tenebre, nel silenzio della deserta campagna, due mostri immani sbuffanti si scontravano con impeto invincibile, si accavallavano, si compenetravano in una massa informe di rottami, di assi infrante, di ferri contorti.

E in mezzo al fragore di quello schianto orrendo si levava un fremito atroce di creature umane, torturate, terrorizzate, morenti.... Ed erano i bei giovani gagliardi e pieni di vita; erano soldati italiani, erano ufficiali, che il dovere aveva chiamati a partecipare della nostra festa, che la folla aveva simpaticamente salutati per le nostre vie.

Può forse la penna ridire l'angoscia, lo sgomento che invase tutti gli animi all'annuncio della tremenda sventura? può rievocare gli strazianti particolari, i pietosi episodi, le scene di pianto e di tormento che accompagnarono il tragico fatto?

Ognuno ha scritto, per conto suo, questa pagina dolorosa nel cuore; e il cuore è geloso custode delle storie che noi v'imprimiamo a caratteri di sangue e di lacrime.

La generosa e patriottica anima friulana, che poche ore prima, nel tributare l'omaggio di fedeltà e d'amore ai Sovrani, s'era accesa di schietto e festoso entusiasmo, si accendeva ora, di fronte al quadro straziante, di una fiamma ancor più pura: la fiamma della pietà. Pietà intensa, struggente, fatta di raccapriccio, di orrore e insieme d'immenso compianto: ma pietà generosa, energicamente pronta e fattiva.

E fu l'impulso della pietà — insieme al mai smentito sentimento dell'alto dovere civile e morale della solidarietà — che ricondusse tra noi, nel mattino del 28 — con quanto diverso apparato e in quanto mutato ambiente! — i Sovrani.

Chi non ricorda il momento solenne?

Non più grida festose e frenetiche acclamazioni sul loro passaggio, ma il tragico silenzio della sventura, il riverente e solenne silenzio della commozione intensa, delle anime compresse della comune sventura.

*

...Oh come nel volto del giovane Re, e più nei grand'occhi neri della bella Regina, si rispecchiavano le atroci visioni, riportate dal teatro della catastrofe!

E con quale slancio generoso di cuore entrambi erano accorsi negli ospitali, presso i letti dei soldati feriti, mutilati, morenti; prodigando a tutti una parola di sollecito affetto; riaccendendo la speranza negli animi abbattuti; irradiando tutt'intorno una calda fiamma ravvivatrice d'amore, di conforto, di fede!. E l'anima del popolo, tocca da quelle pietose manifestazioni, benediceva, ora in silenzio quei sovrani, che ieri esultante acclamava.

*

Il 29 agosto — chi non rammenta con rinnovato fremito di commozione? — seguirono i funerali delle 13 vittime, e fu una manifestazione solenne, imponente; in cui la cittadinanza udinese ben si mostrò compresa e degna dell'alta missione che le spettava; di rappresentare, nel suo, il lutto dell'intera nazione.

Solenne e grandioso per straordinaria moltitudine di persone, dalle più illustri ed egregie delle alte sfere, alle più umili del popolo; ma più ancora perchè la grandiosa imponenza delle pompe esteriori, era vinta, sopraffatta dalla religione del pianto, che quell'onda fremente di popolo tributava alle vittime, con slancio spontaneo di *fraterno cordoglio*.

Chi, di quanti, furono presenti alla tristissima e imponente cerimonia — cui l'uguale la nostra città non rammenta — potrà averne menomato il ricordo?...

Son questi, nella vita individuale e collettiva, momenti storici direi quasi, di epica grandezza, son pagine incancellabili che si sente bisogno di rileggere, di rievocare insieme di tanto in tanto.

E noi, oggi, nell'anniversario del giorno nefasto, mandiamo unanimi e commossi il nostro saluto ai valorosi soldati, ai giovani fratelli caduti. Animi non caduti nell'impeto bello e generoso di una pugna, nell'ardor della mischia, ove la Morte, spoglia del terrifico aspetto, sorride quasi circonfusa di gloria; ma miseramente, ferocemente abbattuti — nell'impotenza di difesa, di ribellione, di lotta — dall'urto d'una forza bruta strapotente.

A Loro, alle vittime lacrimate ed inulte; ai giovani superstiti — mutilati e invalidi, della immane catastrofe, alle famiglie orbate dei figli, dei fratelli, degli sposi, vola oggi con pia riverenza il nostro pensiero, affratellato da un comune rimpianto.

Memor.

SPIGOLANDO

INDISCREZIONI E SCONVENIENZE

degli iper-monarchici

Anche questa volta, mentre nella famiglia del Re si trepida in una dolce attesa che ogni padre ed ogni madre comprende e rispetta, c'è qualcheduno che non comprende e non rispetta nulla, e non sta nella pelle per la foia cretina di spiare agli usci e alle finestre di quella augusta casa, per buscare qualche notizia — magari fantastica — magari di carattere gelosamente intimo, pescata.... in qualche trattato di ostetricia — da buttare in pascolo, per un *soldo*, alla gente.

E questo qualcuno — questo pettegolo di basso stile, appena degno di fare il guattero in un'osteria suburbana — è sempre.... il giornale «monarchico».

Già le altre volte, attorno alla maternità di Elena, si ebbe questo sconcio cancaneggiare di zelo bestiale; e vennero anche con aperto carattere di officiosità — dall'alto — le espressioni di indignazione e di disprezzo; cui del resto faceva coro l'indignazione e il disprezzo di tutto il giornalismo.... non «leccapiattino».

E un certo effetto di ritegno pare lo si sia ottenuto.

Ma, è inutile, il vero, perfetto giornale «monarchico» non può star nella pelle; e pare che qualche guattero indiscreto ci sia ancora.

La officiosa *Capitale* per esempio, annuncia come il Re sia molto seccato per le chiacchiere che si vanno facendo per il prossimo parto, e specialmente per il fatto che un giornale romano ha mandato un corrispondente a spiare ogni atto della vita intima della famiglia reale.

A Racconigi sono stati impartiti ordini severi perchè nessun giornalista entri nel Castello Reale.

Avete capito che bell'onore fanno al giornalismo cotesti cialtroni?

Ma, dico, è proprio il caso di chiamarli «giornalisti»?

Ecco, io proporrei che ci mettessimo tutti d'accordo per chiamarli.... «guatteri»

E ciò nella speranza che gli onesti guatteri di Casa reale — giustamente offesi nel loro decoro — uscissero, fra una lavata e l'altra, a consegnare una adeguata dose di legnate all'indecente spione.

Lo Spigolatore.

Le nostre "grandi„ corazzate

Il fiasco delle corazze della «R. Elena»

L'*Esercito Italiano* pubblica che in seguito ai risultati affatto negativi ottenuti alle prove per le corazze della «Regina Elena» nelle quali la piastra rimase perforata coi quattro tiri regolamentari, il Ministero della marina intende di rifiutare la fornitura del lotto delle corazze, da cui si prelevò quella sottoposta alla prova.

Sempre per la libertà di stampa

contro i furti dei sequestri abusivi

Si combatte una vera battaglia — santissima — in favore della libertà della stampa.

Hanno aderito alla protesta, per cui si terrà l'annunciato Comizio a Milano, il Comitato della Sezione del Libero Pensiero di Milano, il Consiglio del Gruppo repubblicano alla Camera del lavoro di Milano, il Consiglio Direttivo del Circolo «*Giuseppe Ferrari*» di Varese, l'Associazione «*Gustavo Modena*» di Venezia, il Circolo «*Alberto Mario*» di Mantova, il Circolo «*M. R. Imbriani*» di Montegranaro, ed altri.

Ora l'*Avanti!*, annunciando il prossimo comizio organizzato dall'Associazione Lombarda dei giornalisti contro i sequestri della stampa in generale e il sequestro della famosa lettera di Mazzini sull'*Italia del Popolo* in particolare, scrive:

Noi ci auguriamo che pure l'Associazione dei giornalisti di Roma, che è la più numerosa in Italia, partecipi senza oltre attendere all'agitazione, rendendosi solidale coll'Associazione lombarda e facendo in modo che da Roma questo movimento s'irradi in tutta Italia per il trionfo della libera stampa.

Il Congresso dei professori

Al terzo Congresso che la Federazione nazionale fra gli insegnanti di scuola medie terrà in Roma dal 19 settembre al 3 ottobre, le sezioni componenti hanno finora notificato circa 200 rappresentanti.

I temi, oggetto della discussione, fissati dal Consiglio Federale, riguardano: 1. l'opportunità o meno di un accrescimento di tasse nelle scuole medie; 2. le norme fondamentali, secondo cui dovrebbe essere riformata la carriera degli insegnanti di scuole medie; 3. la determinazione di un programma di azione politica; 4. il modo di organizzare uno scrutinio preparatorio per le elezioni a qualsiasi ufficio di rappresentante della classe; 5. l'opera compiuta dal Consiglio federale nell'ultimo anno scolastico.

Il Congresso avrà luogo nell'Aula Magna del Collegio Romano (R. Liceo E. Q. Visconti) e la seduta inaugurale nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

Nell'estremo Oriente

Le terribili conseguenze della guerra

La pazzia nell'esercito russo

I casi di pazzia tra i soldati russi alla guerra sono numerosissimi.

Notizie allarmanti arrivano dal campo della guerra; ciò deve attribuirsi alla troppo grande e continua tensione nervosa e ad un grande esaurimento fisico causato dalle troppe fatiche.

Le ferite d'arma guariscono rapidamente, ma le malattie del sistema nervoso, giunte a stadii così acuti, danno scarsi risultati di guarigione.

In seguito agli ultimi combattimenti navali si sono prodotti fra i marinai numerosi casi di ebbrezza sintomatica della follia, le conseguenze sono tanto terribili.

La Russia continuerà fino alla vittoria

Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

Si annunzia da fonte autorizzata che lo Czar ha deciso di continuare la guerra finchè la Russia non avrà riportato un successo decisivo sui giapponesi.

Lo Czarevich sarebbe... il figlio d'un inserviente

Telegrafano da Vienna all'«Indipendente»:

Da Cracovia giunge una strana notizia: secondo notizie private giunte colà circola a Pietroburgo un foglio volante rivoluzionario, che osa la strana asserzione non essere il neonato czarevitch in realtà stato partorito dalla czarina, ma un bambino sostituito che nel tempo stesso venne messo alla luce dalla moglie di un inserviente della Corte. La czarina anche questa volta avrebbe partorito una femmina, che venne però immediatamente scambiata col bambino della moglie dell'inserviente.

Un giovane parroco che getta la tonaca alle ortiche

Don Giovanni Scarano di anni 32, prete, di Trivento, da circa quattro anni era stato nominato parroco di Molise.

Ora, seguendo l'impulso della sua coscienza, non faceva mistero a nessuno del suo fermo proponimento di voler ad ogni costo tornare alla vita libera.

Di questi giorni il bravo parroco ha finito per gettare alle ortiche la zimarra e il tricorno.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 28 agosto S. Agostino, lunedì 29 S. Candida.

Effemeridi storiche

27 agosto 1797 — Napoleone passa ad abitare a Passariano (*Pagine Friulane* 1897 p. 90. Sbuelz *Il 1797* p. 96 ecc.).

28 agosto 1761 — Ricostruzione ponte sul Noncello a Pordenone (Candiani, *Cronistoria*, p. 109.)

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18*).

INTERESSI CIVICI

Consiglio Comunale

Terminiamo questa rubrica d'interessi cittadini con un sunto di altri due importantissimi oggetti da trattarsi.

Personale di servizio nelle scuole elementari urbane

Il sindaco Perissini per la Giunta manda al *Consiglio comunale* una notevole relazione sul miglioramento del personale di *servizio nelle scuole* elementari urbane.

Infatti, nel '68 '69 ogni stabilimento scolastico aveva un suo proprio bidello, ora, con quarantotto classi, il personale servente è costituito in tutto da tre bidelle e da un bidello solo.

E materialmente impossibile, date le esigenze del Regolamenti, ch'essi possano reggere a un ufficio così gravoso e soverchiante. Si rende quindi necessario un aumento di gente nel personale, anche per evitare l'aiuto di coadiutori estranei, onde la necessità di soprassoldi e compensi speciali.

Quando ogni stabilimento scolastico avrà i suoi bagni, occorrerà una *persona che vi sia particolarmente addetta*; così si dovranno avere degl'incaricati speciali per la refezione scolastica.

Ma limitandoci ai servizi attuali, è certo che soltanto per questi è necessario avere un bidello ogni cinque o sei aule al massimo; proporzione assai esigua, come si può desumere dall'esempio di altri Comuni.

Nella nostra città, entro breve tempo, noi avremo tre stabilimenti scolastici maschili e tre femminili, e cioè un gruppo di dodici classi per maschi ed uno di dodici classi per fanciulle nell'edificio nuovo, e rispettivamente dodici e sei nel locale a S. Domenico, sei e sei nello stabile alle Grazie.

Per ciò saranno necessarie almeno due persone di servizio nel reparto maschile a S. Domenico, due in ciascuno dei due reparti del nuovo palazzo, ed una per ciascuno degli altri tre gruppi di scuole; in tutto sei bidelli e tre serventi.

La relazione riguarda poi gli stipendi e conclude che, eliminati i soprassoldi, lo stipendio dei bidelli può essere fissato in lire 780 ed in lire 650 quello delle bidelle, inteso però che, se, per circostanze straordinarie, si stabilisca una bidella per uno stabilimento maschile, essa avrà lo stipendio del bidello.

Segue uno specchietto comparativo dei compensi attuali raffrontati coi salari che si propongono.

E la relazione conclude che, con un stipendio annuo maggiore dell'attuale di lire 3000, compresa la somministrazione della legna, che si valuta complessivamente in lire 800, si avrà notevolmente migliorato il servizio, scaricando il personale da fatiche e responsabilità eccessive.

Tra i requisiti che si richiederanno per la nomina ad un posto di bidello, sarà quello di un'elementarissima coltura, ampie garanzie di moralità, prove sicure di salute perfetta ed attitudine fisica all'ufficio.

Finanziariamente, applicando tale organico col 1° del prossimo settembre, il bilancio dell'esercizio finanziario 1904 sarebbe gravato di sole lire 553.33.

Servizio di cassa

La relazione riconosce che l'azienda comunale volge in difficoltà pecuniarie, le cui cause si possono specialmente rintracciare dei pagamenti straordinari sostenuti dal Comune senza usufruire dei mutui già concessi dal Consiglio, nelle anticipazioni straordinarie sostenute dal Comune coi fondi disponibili di cassa;

nei pagamenti eseguiti per quote di debito, cumulate dai precedenti esercizi.

La Giunta potrebbe ora ricorrere alla stipulazione dei mutui già deliberati e verrebbe così a superare immediatamente l'attuale crisi di cassa; ma poichè sono state già aperte trattative con un Istituto di credito per una complessiva unificazione e sistemazione di tutti i debiti comunali, si chiede l'autorizzazione ad aprire presso la Cassa locale di Risparmio un conto corrente provvisorio, ad un tasso conveniente d'interesse, sino all'importo di lire 300000 circa, da saldarsi entro un anno, a datare dalla stipulazione, mediante l'operazione di trasformazione generale del debito, od altrimenti, mediante quel qualunque provvedimento che prima di detta epoca la Giunta verrà a proporre.

Perciò si propone la seguente deliberazione:

Il Consiglio autorizza la Giunta a farsi aprire presso la locale Cassa di Risparmio un conto corrente fino a 300000 lire da saldarsi entro un anno dalla stipulazione, all'interesse del 4.40 per cento nei prelevamenti, escluso qualunque gravame d'imposta.

Deliberazioni della Giunta

Riunitasi ieri sera la Giunta trattò vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Nominò l'avv. Comelli a far parte del consiglio scolastico provinciale e l'elettricista Agnoli di Tolmezzo residente a Vienna, a far parte della nuova officina elettrica municipale.

Le nuove guardie del dazio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale, nominò a formar parte del corpo delle guardie del dazio i sigg.: Toffoli Luigi, Quaini Erminio e Cassutti Zaccaria.

GIROVAGANDO

Non si deve più dire "uscieri„ — Ma la forza dell'abitudine!...

Una legge dello Stato, quella del 21 dicembre 1902, conquistata dopo assidua ed instancabile insistenza degli interessati, ha prescritto che gli uscieri delle preture, dei tribunali e delle Corti assumessero il nome di *Ufficiali giudiziari*.

Dopo d'allora essi credevano di aver diritto che si cessasse dal confonderli per il nome con gli uscieri dei ministeri e delle altre amministrazioni, adibiti a diversi e più umili servizi, mentre essi integrano l'altissima funzione della giustizia.

Neanche per sogno! E i primi a non ricordare una disposizione di legge sono precisamente... i magistrati, i quali continuano a chiamare «usciere» l'ufficiale giudiziario, dando così un esempio che, aiutato dalla forza resistente dell'abitudine, è seguito dagli avvocati e da quanti hanno rapporti con questa benemerita classe di funzionari.

Ebbene, essi hanno diritto di veder rispettata a proprio vantaggio quella legge, che impone loro tanti e nuovissimi *obblighi*!

Ci vuol tanto poco a contentarli!

Del resto, si fa poi anche presto a farsi rispettare, oggigiorno!

Uscieri!... *pardon*, Ufficiali giudiziari di tutto il Regno, unitevi! organizzatevi! Non rispondete più a chi vi chiama «usciere»! E se recidivo, intimategli il sequestro... della illegale parola sulla bocca blasfema!

E se non giova, c'è la Camera del Lavoro.

Là si organizza bravamente la «lotta di classe», e, occorrendo, lo sciopero. E riderà bene chi ride l'ultimo!

***

Un episodio di questa futura lotta.

In Tribunale. Sala d'udienza.

Presidente — Usciere, chiamate i testimoni pel giuramento.

(L'usciere, *pardon*, l'Ufficiale giudiziario, tace e non consente, guardando il soffitto).

Presidente — Usciere, dico! chiamate i testimoni in causa....

(L'u....fficiale giudiziario sta accuratamente indagando su una macchia nella *toga*; è assorto, e non risponde).

Presidente (in collera) — Ma usciere! cosa fa l'usciere? Usciereee!

L'interpellato — Comanda signor Presidente? devo chiamare l'usciere? Ma.... non vi sono più gli uscieri!

(Ilarità generale. — Tentativo di applausi).

Il Presidente (accasciato, con le braccia cascanti, e la voce pietosa) — Ah già! Ufficiale giudiziario, mi faccia la gentilezza di chiamare i testi in causa....

L'ufficiale giudiziario s'inchina benevolmente e....prende la via dell'uscio.

E ....chi ride l'ultimo, per conseguenza, è.....

Il Girovago.

L'arrivo di un generale

Ieri sera proveniente da Venezia, è arrivato il tenente generale Rugger, ispettore capo dell'artiglieria.

Scese all'albergo d'Italia.

Ultima domenica delle feste d'agosto

La corsa ciclistica

Domani, adunque, avremo la chiusura del ciclo di spettacoli promosso dal Sodalizio della Stampa. Vi sarà una sola corsa internazionale fra dilettanti, organizzata e diretta dalla Unione Velocipedistica Udinese.

Vi sono quattro premi:

I oggetto del valore di L. 250
II » » » » 125
III » » » » 75
VI » » » » 50

La corsa è libera a tutti i dilettanti. Le iscrizioni si accettano, sino al 28 corrente, presso la sede sociale o presso il sig. Augusto Verza.

Si avvertendo i signori soci della «Unione Velocipedistica Udinese» che se muniti della tessera sociale avranno libero l'accesso nell'elisse interna della pista durante le gare ciclistiche e podistiche.

Grande gara podistica

provinciale

Domani, 28 agosto, in piazza Umberto I, avrà luogo grande Gara provinciale podistica.

Le corse sono due:

Corsa di «mezzo fondo con ostacoli» — metri 600.

Ai vincitori di questa corsa verranno assegnati i seguenti premi:

I. Medaglia d'oro grande — II. id. id. media — III. id. id. vermeil — IV. id. id. d'argento grande — V. id. id. media — VI. id. id. piccola.

Corsa di velocità — metri 150.

I vincitori riceveranno in premio: I. Medaglia d'oro media — II. id. id. piccola — III. id. argento grande — IV. id. id. media — V. id. id. piccola.

Spettacolo pirotecnico

Il programma di questo spettacolo che avrà luogo domani sera, è oltre modo grandioso, composto di 60 numeri, per la maggior parte nuovissimi per Udine.

Vi saranno bombardamenti, bolidi internali, colpi di cannone, bombe iridescenti, elettriche, tricolori, musicali, infernali con sospiri, lampi e tuoni.

Volo di 250 spaccate di bombe colorate e tuonanti, volo di bombe risoi ventosi in comete irradiamenti aerei a fuoco d'argento con rose, viole, margheritine rotanti, serpi salienti in giardiniere, giuoco di farfalle, giuoco di medusa bouquets di fiori, irradiamenti dat lux (radium, magnesio) pesci volanti, fughe di folgori, bombardamento vulcanico, villino turco, l'uomo gigante.

Il programma specificato e completo sarà messo in vendita a 10 cent. la copia.

Alcune avvertenze per il pubblico

per gli spettacoli di domani

In causa dei lavori fatti e che si dovranno fare in Piazza Umberto I. per lo spettacolo pirotecnico si rende necessario metere la guardia. I lettori da sorprese, pubblicando le seguenti avvertenze:

1) Durante gli spettacoli diurni di domani non è permesso l'accesso alla *riva* (colle) perchè ivi saranno disposti i materiali pirotecnici per il grandioso spettacolo della sera, e ciò per la sicurezza dei cittadini.

2) Che in compenso della mancanza del *Falcone naturale del Colle*, il Comitato ha disposto che lo steccanato esterno dal Giardino da *Portanuova* alle *Grazie* sarà abbassato in modo da permettere al pubblico di godere lo spettacolo delle corse.

3) Che durante l'accensione dei fuochi pirotecnici le lampade ad arco verranno momentaneamente spente e tra una parte e l'altra del programma verranno riaccese.

4) Che si prega il pubblico a voler provvedersi di giorno dei biglietti d'ingresso allo spettacolo sera e onde non aver noia all'ingresso.

5) Che ai palchi lungo il colle è vietato l'accesso al pubblico la sera.

6) Il Palcone nell'elisse interna del giardino è riservato esclusivamente alle autorità ed ai soci del Sodalizio.

Un treno speciale sulla linea di S. Daniele

La Direzione della Tramvia ha disposto che nella notte di domenica 28 agosto in occasione del grandioso spettacolo pirotecnico che avrà luogo in Piazza Umberto I. venga attivato un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 23.40.
Arrivo a S. Daniele ore 1.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Paolini Italia Casasola L. 2, Driussi Amadio 0.50, Nimis Alessandro 5, Maria Cantarutti Ved. 2, Grillo Marco 1, Marcuzzi Giovanni 1.50 Custodazzi Antonio 2, Sig. Voltolino 2, Colonello Ronco 2, Prof. Mondaini 1, N. N. 1, Avv. Masseo 1, A. P. 1, N. N. 1, Trani 1, Menassi 1, Forestiere 1, Croattini Giacomo 1, Tremonti Rieppi 1, D. Gambarotto 2.

Bisutti Pietro: artic. vetrerie.

Bischoff, propr. Caffè Corazza: 3 bott. Amaro Sarola.
Ermoli: 4 bott. Barolo.
Canciani Eugenio: 2 bott. Vermout.
Zoratti Antonio: 1 bott. Marsala.
Fratelli Fischietto: 1 fiasco vino.
Micon Domenico: 2 bott. vino bianco, 2 nero.
Cingo: 3 fiaschi vino.
Cucchini Eugenio: 1 vaso confetti.
Filiale Degani: 32 scattole Amido.
Fratelli Zagolin capellaio: 4 cappelli paglia, 2 berotti.
Fratelli Delser di Martignacco: 12 scattole biscottini.
Lavarini Giuseppe: 1 ombrello.
Solero G. B.: 4 bott. China Ferruginosa.
Barazzutti Pietro: 2 litri.
Chittaro Carlo: 1 paio orecchini argento.
Molinis Maria: 4 bott. vino Moscato.
Parola Ugo: 1 fiasco vino.
Tellini Edoardo: 1 porta sigarette in Aluminio.

(Continua).

5° elenco delle sottoscrizioni

a favore degli spettacoli d'agosto

Cotta comm. Nicola Intendente di finanza, lire 5.00, Pagani Camillo 5.00, Da Gioria L. (ditta) 5.00, Tosolini F.lli (ditta) 5.00, Angelini dott Corradino 3.00, dott. G. P. 2.00, Vatri Angelo 2.00, Pezzè Francesco 2.00, Petrozzi Enrico 2.00, Nodari F.lli 2.00, Martinelli (calzoleria) 2.00, Fornara Gregorio 2.00, Bon Antonio 2.00, Brisighelli Valentino 2.00, Busolini-Rubis Teresa 2.00.

Il seguito della pesca

a beneficio dell'Infanzia

è stato rimandato alla domenica 4 settembre.

L'attrattiva non mancherà, poichè, com'è noto, vi sono ancora molti e dei più desiderati premi, fra i quali quello della Regina.

E naturalmente il *numero* dei biglietti è proporzionalmente ridotto, e quindi *maggiori* le probabilità di buona fortuna pei pescatori.

Per le feste di S. Giorgio Nogaro

che avranno luogo domani, i prezzi dei biglietti di andata-ritorno, per San Giorgio, non compresa la tassa di bollo, sono i seguenti:

	II Classe	III Cl.
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la Longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Mazzana	0.65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0.65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.15
Portogruaro	2.05	1.35

Sarà anche effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da S. Giorgio alle ore 23.30 e arrivo a Udine alle ore 0.28.

Concerto. La banda municipale eseguirà dalle ore 4 alle 5 1/2 il seguente programma:

Marcia - Amor e Patria — Gomme
Sinfonia - Banditenstreiche — Suppè
Sinfonia - Dankgebet — Kremser
Potpourri - Traviata — Verdi
Marcia - Weltberühmte — Sousa

Per la benedetta abolizione

delle odiose cinte daziarie

A complemento della notizia pubblicata nel Friuli di mercoledì scorso, un competente amico ci scrive:

Le città a tutt'oggi da Comuni chiusi trasformate in aperti sono:

Bergamo, Terlizzi, Bisceglie — *di seconda classe;*

Forlì, Imola, Como, Rionero Volture (prov. di Potenza), Francavilla Fontana (prov. di Lecce), Crema — *di terza classe;*

Tortona, Borgo S. Donnino, Mugnano di Napoli, Fiorenzuola d'Arda, Cesena — *di quarta classe.*

Stanno studiando la trasformazione i Comuni di:

Parma, Pisa, Siena, Lecce — *seconda classe;*

Perugia, Lodi, Faenza, Pozzuoli, Lanciano, Gallipoli, Corigliano Calabro, Ostuni — *terza classe;*

Massa quarta classe.

Sulla questione — importantissima, *pel fatto che* il decennio di consolidamento sonniniano del canone col Governo *scade l'anno venturo* — ha iniziato studi e richieste d'informazioni anche il nostro assessore pel dazio sig. Giuseppe Conti.

Siamo ben lieti di poter notare che — come auguravamo giorni sono — si incomincia a pensarci.

Musica del cavalleggeri "Vicenza", Anzichè domani sera, questa sera si svolgerà il concerto della musica dei cavalleggeri «Vicenza», poichè a mezzanotte essi partiranno per il campo.

Ecco il programma, che sarà eseguito dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia «Onori militari» — Müller
2. Fantasia «Il venditore d'uccelli» — Zeller
3. Valzer «La fiera di Sinigalia» Filippa
4. Canzonetta «Al Caffè Concerto» Petrazzoli
5. Marcia «Villotte Friulane» — Gerboni

"A la frontiera Giulia,, è il titolo di un importante articolo di un friulano, Bruno Guyon, sul *Tempo* di oggi. — Ne riparleremo.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La relazione della Commissione d'inchiesta

Egregi Compagni,

L'Ufficio Centrale della Camera di lavoro di Udine e Provincia, nominava una Commissione d'inchiesta per decidere sui dissidi sorti fra la cessata Commissione Esecutiva ed il segretario Trevisonno, collo scopo di appianare amichevolmente ogni cosa, (scendo) opera buona e proficua in favore dell'istituzione proletaria.

Illuminati sullo svolgimento di quanto avvenne, oltre che di quanto si fu spettatori, si lesse la relazione della Commissione Esecutiva stampata nel giornale *Il Friuli* e la risposta del Trevisonno pubblicata nel *Giornale di Udine*, nonchè la replica del relatore sig. Bragato, per la cessata Commissione Esecutiva; presa quindi conoscenza dei verbali, del copialettere, del diario, ecc., formato così un più preciso criterio sullo svolgimento delle varie fasi che determinarono la nomina della *Commissione d'inchiesta* e le *conseguenti* dimissioni dei componenti la *Commissione Esecutiva*, come parte in causa,

Dopo ponderata ed imparziale discussione in riguardo, la Commissione d'inchiesta si pronuncia su quanto segue:

Deplora l'arbitrio commesso dai sigg. Bragato e Valtorta nell'aver accordato il permesso dei 10 giorni al segretario perchè questi si interessasse nelle elezioni amministrative, senza aver prima interpellati gli altri membri della stessa Commissione Esecutiva, nè quelli del l'Ufficio Centrale. Non si è salvato così un compagno, come ebbe a dire il Bragato, ma bensì lo si è trascinato sulla falsa via, pregiudicando in tal modo anche gli interessi della Camera del Lavoro.

S. deplora pure che il Trevisonno *non sia stato informato, prima della sua venuta in Udine, quali dovevano essere le sue funzioni, se cioè amministrative, di propaganda od altro;* così almeno non risulta nè dai verbali nè dal copialettere, come pure non risulta che sia stato avvertito prima delle elezioni amministrative il segretario Trevisonno sui partiti politici.

Il Trevisonno mancò verso i gasisti e verso la Camera stessa col pubblicare un documento che doveva restare negli atti sociali; l'attenuante che si deve accordare al Trevisonno su questo fatto è che in una conferenza pubblica accennò ai gasisti stessi, aveva quindi diritto di difendersi, tanto più perchè venne deliberato e dichiarati atti interni (e perciò pubblicabili) i questionari e relazioni fatte sulle leghe, dopo cioè che il Trevisonno aveva fatto accenno in riguardo.

Sul fatto dell'interessamento del Trevisonno in favore dei fornai di Vittorio, la Commissione d'inchiesta approva la opera del segretario, basandosi sul fatto che la Camera del lavoro di Udine è la più vicina a Vittorio, tenendo presente inoltre che da solo sostenne le spese di viaggio e soggiorno.

Deplora però la mancata delicatezza dello stesso Trevisonno che non chiese il permesso alla Commissione Esecutiva per recarsi a Vittorio.

Si riscontra nella lettura della relazione dei sopracitati giornali meriti attribuitisi da soli, sia dalla cessata Commissione Esecutiva, come dal segretario Trevisonno, nell'esplicazione dell'interessamento personale; riteniamo inutile l'enumerarli, e pronunciarsi al riguardo, tanto più che sono di un valore molto relativo.

La Commissione d'inchiesta quindi si pronuncia nel senso:

di deplorare la leggerezza della cessata Commissione Esecutiva nel dare le dimissioni;

meravigliandosi più che tutto di quei membri che per nulla entravano e non sapevano dell'accordato permesso dei 10 giorni al Trevisonno, e pure si prestarono ugualmente per atto solidale, non recando certamente in tal modo nessun beneficio all'Istituzione;

che non v'era il minimo dubbio sull'onestà dei facenti parte la C. E. col nominare una Commissione d'Inchiesta, questo lo si fece unicamente per appurare la procedura verbale e non palese, non sulla tenuta della contabilità;

deplora la trascuratezza di tutto ciò che riguarda la tenuta dei verbali ed altro di *spettanza al segretario Trevisonno;*

augurandosi

che l'avvenire dell'Istituzione possa essere migliore del passato, e che abbandonando certi rancori e non giustificate personalità, abbia a ritornare il più buon accordo fra tutti gli aderenti; e con *ottime intenzioni* e ben intese finalità si venga ad esplicare tutto il possibile interessamento in prò della classe lavoratrice;

desiderando *inoltre*

che nè l'attuale, nè i futuri segretari, abbiano ad interessarsi in lotte nè politiche nè amministrative, lasciando in tal modo ad ogni singolo aderente libero il pensiero e l'azione, quale sarà certo quello di preferire coloro che ne danno i migliori affidamenti in favore della classe lavoratrice.

Udine, 25 agosto 1904.

La Commissione d'inchiesta dell'Ufficio Centrale.

Fra un colpo al cerchio, insomma, e uno alla botte chi n'esce conciato per benino è il signor Trevisonno.

A noi pare però che per molto meno — anzi, senza nulla affatto di simile — fu messo alla porta il Rebulla.

Ad ogni modo, è ormai quistione di giustizia e di buon senso:

Avete «liquidato» una delle parti contendenti (la vecchia Commissione Esecutiva) e da voi «deplorate».

Ebbene, adesso bisogna «liquidare» l'altra, se si vuol tagliar corto alle contese e agli antagonismi personali, finirla col periodo convulsionario, ed essere coerenti al voto che «non si faccia più della lotta politica o amministrativa».

E del resto, se si vuole riconquistare le simpatie e la fiducia del proletariato e della cittadinanza intera alla Camera del Lavoro — è inutile illudersi — bisogna generosamente cedere la preziosa opera del signor Trevisonno.... alla patria di Coco.

La Commissione Esecutiva

si riunirà questa sera alle 8.30 per discutere e deliberare su importantissimi argomenti.

Nelle Poste e Telegrafi

Pei ricevitori Postali Telegrafici

(Comunicato ufficiale)

A compensare le ingiuste proteste dei supplenti dei ricevitori postali e telegrafici di 3.a classe per non aver potuto prender parte al concorso dei 120 posti d'aiutante, molto opportunamente il ministro delle poste e telegrafi si è proposto di risolvere secondo umanità e giustizia la questione che riguarda l'intiera classe dei supplenti per il trattamento che dovrà essere loro fatto dai ricevitori.

Per far questo il ministro dovrà migliorare anche la classe più disagiata dei ricevitori e modificare gli articoli 292 e 295 del vecchio organico. Infatti l'art. 292 dice che la retribuzione dei ricevitori è liquidata per tutti i servizi in ragione del lavoro, della rendita, dell'orario, ecc. L'art. 295 poi fissa la loro retribuzione in un massimo di L. 20,000 ed in un minimo di L. 510 sei ricevitori hanno soltanto il servizio postale, ed in L. 60 per il solo servizio telegrafico.

Questa enorme sproporzione fra il massimo ed il minimo divide i ricevitori in due classi, poveri e ricchi. Quelli poveri non possono pagare il supplente, specialmente i ricevitori telegrafici disuniti dalla posta, perchè il lavoro di essi consistendo nel solo servizio telegrafico, raramente possono raggiungere le lire 1000 di stipendio, con le quali poi devono pagare il proprio fattorino, ed affrontare altre piccole spese. Quelli ricchi poi si trovano in una posizione invidiabile, perchè tengono un numero occorrente di supplenti, che si accontentano di paghe irrisorie con la speranza di far carriera.

Su questi il ministro dovrebbe rivolgere la *massima*, sua attenzione, attuando una radicale riforma tanto pei ricevitori come per i supplenti.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di luglio 1904:

a) Sussidi a domicilio in contanti:

da L. 3 a 5	n. 536	per L.	2272.—
da L. 6 a 10	n. 189	»	1335.70
da L. 11 a 20	n. 10	»	135.—
da L. 11 a 40	n. 1	»	40.—
Pel miserabile Braidotti alla Congreg. di C. di Tavagnacco a rimborso di due trim.		»	60.—
Sussidi	n. 780	per L.	3842.70
b) Sussidi straord.	16	»	175.—
c) dozzinanti presso tenutari	n. 26	»	205.70
d) Razioni alim. presso la Cucina popolare per maggio e giugno	35	»	260.20
Totale	n. 807	L.	4479.60
Riporto dei mesi precedente		»	26501.20
In complesso		L.	30980.80

Cooperativa di consumo ai Rizzi. E' convocata l'assemblea generale dei soci per domenica 4 settembre p. v. alle ore 8.30 ant. nel locale delle scuole comunali.

Una disgrazia al maneggio di cavalleria. — Ieri il caporale Nunzio Scarano, del VI squadrone dei cavalleggeri «Vicenza», mentre, poco prima delle 9, attendeva agli esercizi militari nel maneggio, cadde dal cavallo producendosi una contusione alla fronte.

La ferita è abbastanza grave, non molto tuttavia. Oggi lo stato dell'ammalato è sensibilmente migliorato.

Il soldato è di Mottola, in provincia di Taranto.

Alla casa penale di Bergamo. Venne assegnato il detenuto Sartorati Luigi condannato per furto a due anni di reclusione con sentenza 5 aprile 1904 confermata dalla Corte d'Appello di Venezia con sentenza 27 maggio 1904.

Società Dante Alighieri

La Famiglia Tomasoni, di Buttrio, nell'anniversario della morte del compianto suo Capo, *avv. Luigi Tomasoni*, ha offerto al Comitato udinese della Dante Alighieri la somma di lire 30.

La presidenza riconoscente ringrazia.

Società Veterani e Reduci

Ricorrendo oggi 27 agosto l'anniversario della morte dell'avvocato Luigi Tomasoni socio effettivo del Sodalizio (combattè nelle Legioni studenti e friulani in Lombardia ed a Venezia negli anni 1848-49) la famiglia di Lui inviò lire 50 a beneficio della Società.

La Presidenza esprime perciò pubblico atto di gratitudine verso la famiglia del compianto socio.

Beneficenza. La spettabile famiglia Tomasoni di Buttrio nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto avv. Luigi Tomasoni elargì a questa Congregazione di Carità lire 100 da distribuirsi ai poveri di Via Grazzano e Vicoli adiacenti.

La Congregazione a nome dei beneficati riconoscente ringrazia.

— Il Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente i singoli componenti l'Associazione degli Impiegati Comunali e del Dazio per avere largita la somma di lire 41 in sostituzione di torci in morte del bambino Ciro Gardi figlio del sig. dott. Antonio, segretario capo del nostro Comune.

— Il Comitato protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente la spettabile famiglia Tomasoni di Buttrio per avere largita la somma di lire 50 nell'anniversario quest'oggi ricorrente dalla morte dell'amato congiunto avv. Luigi Tomasoni.

Un atto benefico. Giorni fa una povera donna, certa Augusta Tollarini, si indirizzava alla Congregazione di Carità, essendo nella più squallida miseria, con due miseri bimbi che non sapeva come sfamare.

La Congregazione di carità provvide affinchè essa andasse — com'era suo desiderio — a Trieste, ove, diceva, avrebbe trovato certamente lavoro.

Ma restavano i bimbi; di questi, uno fu accolto da un parente della Tollarini, l'altro era stato momentaneamente affidato ad una brava fruttivendola che con amore e cura s'era preso l'incarico.

Ora sappiamo che il Comitato Protettore dell'Infanzia, occupatosi del caso, ha trovato una pia signora, che non vuole, nella sua bontà, essere nominata, e che ha, crediamo, addirittura adottato l'infelice.

Quest'atto sommamente benefico è veramente un'attestazione dell'animo altamente pietoso e benefico della signora.

I lavoratori dei Rizzi ci inviano una lunga risposta al *Crociato* di Giovedì, in cui chi la ha presa sembrerebbe — *more solito* — il provocatore.

Secondo questi operai si tratterebbe d'un manipolo incosciente di lavoratori che, mentre progredivano ai lavori di demolizione della vecchia chiesa del villaggio, cominciarono a tirar sassi contro alcuni pacifici operai usciti dalla sala della Cooperativa a respirare un po' d'aria. Il capellano, che sorvegliava il lavoro, interrogato nel domani da due dei colpiti si disse ignaro del fatto e al che il circuito di suolo ove lavoravano sei individui non misurava oltre i quattro metri quadrati e il cappellano — che non vide e non senti — distava da loro un metro o due.

Questo, per la verità, preme far risaltare i lavoratori dei Rizzi.

Una momentanea rottura di fili questa mattina accadde per i nuovi lavori d'impianto municipale. Per ciò vari stabilimenti rimasero sprovvisti della forza necessaria. Ora però si sono riattivate le condutture.

Sulle rovine dell'Ippocastani sul viale della Stazione la «Patria del Friuli» di ieri riporta un lungo articolo, deplorante tale guasto.

Sappiamo che l'egregio Gasparini, giardiniere capo comunale, risponderà all'articolista sullo stesso giornale.

Per una scorpacciata... di uva. Mulinaris Ernesto di Giovanni d'anni 11 e Zilli Giuseppe di Francesco d'anni 10 alle ore 3 pom. di ieri, scavalcato il muro di cinta della braida Moretti furono colti mentre esportavano dell'uva, certo coll'innocente idea di fare una piccola merenda.

Sempre sugli arrestati di Graz. Tanto il segretario de Longa come i fratelli Scotti, dei quali avevamo annunciata la scarcerazione, sono ancora in prigione, nonostante tutte le informazioni ottime date dalla Questura di Udine.

La famiglia attende ansiosa notizie, non essendo ancora venute risposte esaurienti.

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di Pietro Valeggi; Tomaselli cav. Danlo l. 5, Angela Miotti: ditta f.lli Tosolini lire 1.

All' Erigendo Ospizio Cronici in morte di Francesco Minisini: Nicolò Degani lire 2, Pagnutti Giovanni 1.

Facoini Luigi: Nicolò Degani lire 2.

Miotti Angela: Pagnutti Giovanni lire 1,

Per il solito art. 488. Questa mattina verso le 4 un tal Sanzi Pietro d'anni 30 fotografo di Adria trovavasi in stato d'ubbriachezza.... ripugnante e molesta al caffè alla Nave. Il Sanzi ruppe anche un vetro che gli venne fatto pagare.

Invitato più volte dagli agenti di P. S. ad allontanarsi non ne volle sapere tanto che furono costretti a condurlo nella camera di sicurezza.

"Errata corrige,,. In una parte dell'edizione di ieri, nella cronaca in cui si accenna ai libri generosamente donati dal cav. Ignazio Lozza di Milano, incorse una.... topica piramidale: *Genova* e *Taranto*, invece di.. *Gemona* e *Tarcento!!!*

Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Questa sera, alle ore 8, finalmente, avrà luogo la tanto attesa rappresentazione del dramma: *Il muto e lo scemo* di Merenwil.

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50 — Secondi C. 30.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 26: Bello

Temperatura massima 24.1

Minima 10.8

Media: 16.890

Acqua caduta mm. —

Oggi 27 Agosto, ore 8:

Termometro 15.1

Minima aperto notte 0.3

Barometro 755

Stato atmosferico: Bello

Vento: N.

Pressione: crescente

Interessi e cronache provinciali

Due parole necessarie per la pioppicoltura industriale

(Collaborazione al FRIULI).

Tempo fa noi pubblicammo su questo giornale uno scritto riguardante l'utilità grande che l'agricoltura italiana vi potrebbe ritrarre dalla coltura del pioppo nei terreni poco produttivi in vicinanza ai torrenti e fiumi e lungo le ferrovie.

Abbiamo cercato chiarire come il pioppo sia sempre più ricercato quale pianta industriale, prestandosi questa più che altre alla fabbrica di cellulosa e per le cartiere, le quali dal pioppo ritraggono una carta bellissima che può servire per le edizioni di lusso.

Se altri periodici propugneranno, oltre a quelli che già dimostrarono, quanto vantaggiosa sia la coltura del *populus alba*, il quale oltre che alla cellulosa, fornisce ottima materia per vari altri usi ed industrie, è sperabile che le piantagioni di pioppo si estenderanno, rendendo così largamente produttive estese zone di terreno a scarso o nessun reddito lungo il corso delle tante nostre acque.

Ma c'è una condizione, *sine qua non*, perchè il pioppo sia accettato dalle cartiere, vale a dire che l'albero sia sano.

Non è certo difficile ottenere un pioppo perfettamente incolume da cancrene, da marciume, bastando educarlo con intendimento che non avvengano di codesti difetti.

Il pioppo per uso industriale non va capitozzato, onde nel punto troncato non si formi una piaga che dia marciume, il quale da quel punto può propagarsi lungo l'intiero tronco guastando tutti i tessuti.

Quando si tagliano dei rami laterali, o questi si spezzino dalle bufere, bisogna che il taglio rasenti la corteccia onde succeda la chiusura della ferita, affinchè gli agenti esterni non guastino la pianta in quel punto, ciò che gl'industriali non vogliono assolutamente, se non con grande ribasso di prezzo.

Da tutto questo risulta che per produrre dei pioppi cui l'industria accolga con favore, non ci vuole altro che qualche cura la quale non implica nè spesa nè perdita di tempo apprezzabile.

M. P. C.

Per le grandi manovre

Forni Avoltri, 26.

Movimenti di truppa

(X) — La 13ª batteria, di artiglieria da montagna —, che la *Patria del Friuli* di ieri dice d'aver visto a Tolmezzo — è giunta fra noi nella mattina del 23 dal Comelico e ripartirà domattina per Pesaris e quindi per Tolmezzo.

Notisi — per incidenza — che fino ad ora dei reggimenti di artiglieria da montagna ce n'è uno solo in Italia e neanche il nome venne detto nel sullodato giornale.

Croce Rossa italiana

Con circolare 22 corr. n. 186 il Presidente del Sotto-Comitato di Sezione di Udine, avvertiva i delegati comunali della Croce Rossa Italiana che, nella circostanza delle prossime manovre alpine seguiranno le truppe in *diverse* località della Carnia il senatore co. Rinaldo Taverna, Presidente della Croce Rossa, il co. Marco Miniscalchi-Trizzo ed alcuni membri del Comitato Centrale.

Passaggio di truppa

Probabilmente nel giorno 1° settembre p. v. transiterà di qui, diretto a Comeglians e proveniente da Sappada il 68° reggimento fanteria.

Tolmezzo, 26. — **Un caso di tifo** — Si è manifestato un caso di tifo a Prato Carnico; il colpito è certo Casali *Osvaldo d'anni 14. Da diversi giorni* ammalato da infiammazione intestinale, l'altro dì il medico constatò la trasformazione della infiammazione in tifo.

L'ammalato venne tosto segregato.

Paluzza, 26 — **Un caro zio.** — L'altra sera il sig. Maiero Desiderio ritornava da Tolmezzo a Paluzza col suo cavallo. Entrato in paese, ad un certo punto incontrò lo zio Ferdinando Moser, il quale piuttosto alticcio (almeno dicesi) inveendo contro il nipote, con cui è in cattivi rapporti per ragioni di interesse, afferrò le briglie del cavallo. Il Maiero scese dalla vettura per liberare il cavallo: il Moser allora menando pugni qua e là all'impazzata pare sia caduto *in terra e nella caduta* abbia riportato delle forti lesioni. *Approfittando* di tale incidente, il Majero condusse a casa il cavallo; tosto capitò il Moser con nuove minaccie. Ci consta che il sig Maiero abbia sporto querela al pretore di Tolmezzo.

Pordenone, 25 (rit.) — **Per il forno cooperativo** — Domenica alle 16 nella sala della Società Operaia, si raduneranno i rappresentanti della società per discutere intorno all'istituendo *forno cooperativo. Il Magazzeno* di Torre ha dato incarico all'avv. Rosso di esporre, in succinto, i vantaggi, le difficoltà, i pericoli della nuova cooperativa di produzione.

Diciamo subito che, ammesso anche, in ipotesi, che la società non avesse — ciò che non crediamo — a riuscire o a continuare nello esercizio, l'idea della sua fondazione fu ormai utile avendo determinato i fornai a prendere quelle decisioni che l'altro ieri abbiamo annunziate.

Del resto, ripetiamo, non sarà certamente d'ostacolo il conto pessimista presentato dagli odierni produttori ai giornalisti, poichè, se pure quello fosse l'esatta fotografia delle *spese di produzione* per quintale, ci sarebbe sempre *margine al funzionamento di* un istituto che può vivere a lungo anche senza intascare profitto alcuno.

Intorno al pettegolezzo S. Marco! — Tiro fiato! Dopo la lettura del Creatti, che certo deve esser« «l'epistolografario» o «l'ortografista» stipendiato della lega di resistenza fra cotonieri di Pordenone, come vorrebbe dar da bere ai minchioni la *Concordia*, mi son sentite le braccia cadere penzoloni e la testa reclinare sul petto!! Credevo d'esser passato «alla prigione da senatori!» (così sotto Sisto V si chiamava il purgatorio).

Ma stiamo ai fatti.

Il circolo dice che è «indipendente ed autonomo». E' tanto poco indipendente che il vescovo per permettere la denominazione di *«Circolo S Marco»* (S. Marco è quel corpo che fu rubato dai Veneziani all'Egitto e trasportato tra le carni di maiale: chè non pagavano dazio!) ha voluto che nella società vi fosse un «coadiuvatore ecclesiastico». L'autonomia, almeno per noi, non consente ingerenza, tutela o sorveglianza di terzi, anche se prelati dell'alta scala cattolica.

Per ciò che concerne i fatti smentiti, non possiamo che confermarli.

Dacchè m'hanno tirato in campo, dirò ancora che, in Caneva, ai 25 del passato aprile, a qualche scenetta comica hanno dato luogo certi mandolinisti sanmarchesi.

Ciò a stabilire la recidiva.

Tralascio dal ricordare poi come alcuni cattolici, verso la fine di aprile, chissà con quali speranze! ai giardini pubblici cantassero l'inno anarchico.

Vede bene il Circolo S. Marco che noi *non stiamo raccogliendo i certifi*cati per passare in un convento di visionari, ma che ai fatti ci teniamo attaccati con diligenza da innamorati.

Se siamo ancora in errore ci si corregga colla verità. Non stentiamo entrare nel vero quando ci accorgiamo d'esser nel falso. E che cosa dovremmo dire della gita a Venezia di un anno fa?

Scaldarsi tanto? Son cose che succedono fra ragazzi anche se tengono il marchio di santa madre chiesa. Noi abbiamo registrato come notizia esilerante di cronaca... e non per dare importanza ai cultori della musica più o meno sacra! E basta per sempre.

Smentita — La lega fra cotonieri di Pordenone ci prega far conoscere che quanto scrive la *Concordia* di sabato è perfettamente frutto di fantasia ammalata.

Forni Avoltri, 26 — **Telegrafo** — Ora che tutte le principali difficoltà sono vinte si raccomanda alla Spettabile Direzione delle Poste di Udine di non attendere la stagione invernale — che purtroppo si annuncia così in tempo — prima di ultimare i lavori d'impianto della nuova linea telegrafica Rigolato Sappada tanto desiderata.

Cividale, 26. — **Festa popolare** — Per domenica 11 settembre p. v. è indetta una grande festa popolare.

Funerali — I funerali della signora triestina ebbero luogo ieri sera, e questa mane col primo treno la salma venne trasportata a Trieste. In un altro vagone seguivano il marito ed i parenti tutti della povera estinta Signora Listcher *Francesca marit. Taroffi, morta* per diabete virilite.

Le prove del «Faust» — Sotto la direzione del ch. prof. Giarda, le prove dei cori dell'opera «Faust» procedono promettentemente.

La temperatura — Colle pioggie e colle nevicate ai monti di questi giorni, la temperatura è discesa bruscamente.

(Il nostro corrispondente ci ha mandato anche una filippica lunghetta contro le noterelle di *Titolivio*. Siccome intendiamo di lasciargli libera e intera la parola — non senza qualche nostra osservazione — ed oggi lo spazio non consente, rimandiamo al prossimo numero. — *N. d. R.*)

Tricesimo, 27 — **La sagra di S Filomena** — Domani 28, ricorrendo l'annuale sagra di Santa Filomena, si avranno delle feste.

Ci sarà una grande festa da ballo con orchestrina diretta dal maestro Pignoni.

Alla sera fuochi artificiali in piazza maggiore.

Resiutta, 26 — **Una ragazzina annegata** — L'altra sera una ragazzina sui 10 anni veniva da Resi, al nostro paese; volle per accorciare la strada, passare per una torrentello, che però, di solito in magra, ora aveva accresciuto la quantità delle sue acque in colpa delle recenti pioggie.

Non avendosi notizie della bambina, subito tutti si posero a ricercarla; ma il suo cadaverino non fu ritrovato che l'indomani mattina.

Si capisce che essa deve essere stata travolta dalla corrente, fatta impetuosa in qualche punto.

Buia, 26 — *(Min)* — **Incendio** — Questa notte alle ore 2 si manifestò un incendio nella vicina borgata di Rubignacco, in casa di *proprietà* di certo Zugliani Giuseppe detto Chiapon.

I danni ammontano a lire 100; ma se i soccorsi non fossero giunti prontamente, il fuoco avrebbe preso proporzioni grandissime. Già il tetto minacciava cadere, seppellendo una donna e quattro bambini.

Ma, come dissi, grazie ai pronti soccorsi, questo pericolo fu scongiurato.

Il "Friuli,, alle manovre

Per le prossime manovre in Carnia — avvenimento militare di grande importanza, ed eccezionale per la nostra regione — il «Friuli» ha disposto un regolare servizio d'informazioni.

Un apposito incaricato seguirà passo passo lo svolgersi delle operazioni, e ne manderà ai lettori del «Friuli» **notizie telefoniche e telegrafiche** *e lettere di* **note ed impressioni,** *regolarmente.*

Abbonamenti straordinari al *Friuli*

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. **5.**

Abbonamento estivo (per bagnanti, villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. **1.75.**

Abbonamento mensile (da qualunque giorno) L. **1.40.**

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

N. B. — *Qualunque abbonato, a titolo di* **premio semigratuito,** *può avere uno dei solidi ed eleganti* **portafogli** *aggiungendo L. 1.75 — spedizione compresa.*

Le violenze dei giapponesi

I giapponesi, secondo i russi, hanno tolto ai coreani tutto il raccolto di quest'anno. Essi arruolano soldati colla violenza.

La popolazione del nord della Corea si trova in estrema miseria: molti abitanti si rifugiano sulle montagne. Le truppe dei due eserciti restano a contatto: evidentemente stanno preparando operazioni.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Non si prevede per ora nessun cambiamento in meglio nella situazione generale.

Si riscontra meno fermezza ne' filatori, e vari affari furono combinati con lire una disotto dei prezzi che si praticavano ai primi del corrente mese.

Sulle piazze di consumo le sete abbondano, e le cifre elevate delle Stagionature non fanno che segnare il movimento speculativo, nel mentre che alla fabbrica passano lentamente ed in quantitativi ristrettissimi.

L'Estremo Oriente non fa più il feroce, ma approfitta molto volentieri dell'occasione di vendere, facilitando sui prezzi.

Si fecero qui per sete nuove:

L. 36, 11|13 bella — L. 37, 11|12 sublime — L. 38, 11|12 classico ogni 100 aspe.

Per balle isolate reali si pagarono:

L. 35.50, 13|15 aspe 100.

L. 34, 13|15 realino chiaro.

Cascami. — Mancanza d'affari e di conseguenza ribasso *sensibile. E un articolo* dimenticato di fronte alle sete a bazzi pressi.

Bozzoli. — Quantunque non si registrino numerosi affari in quest'articolo, i prezzi si mantengono fermissimi e con pochissime offerte.

(Mercati di fuori — *Corrispondenze)*

Krefeld. — Nessun mutamento è avvenuto nella situazione del nostro mercato. I prezzi per le sete italiane si mantengono generalmente fermi, nel mentre che per le Asiatiche tendono a debolezza. Le *notizie* dal Giappone sono in continua contraddizione: nel mentre che da una parte si annuncia che gli arrivi dall'interno non sorpassano la media usuale, dall'altra si telegrafa che gli stessi sono molto abbondanti. Positivo è invece che le quotazioni sono più basse della scorsa settimana.

Il ribasso del 4 al 5 0|0 nel cambio ha di molto facilitato gli affari con Schangha e Canton specialmente per le Chinesi. Nel mentre per il Gold Kiling pronto a Lyon si può facilmente ottenere fs. 33 1|2, lo stesso a consegna sulla piazza d'origine viene offerto a fs. 32|31 1|2.

Zurigo. — La nostra stagionatura registra giornalmente circa Kg. 3500 di seta; cifra questa considerevole relativamente all'epoca che attraversiamo e ciò dimostra che la fabbrica si provvede di materia prima per il futuro poichè delle sete ora stagionate solamente una piccola parte passa direttamente al consumo.

Lyon. — Rimane caratteristica la fermezza dei prezzi in paragone alla nullità d'affari della nostra piazza. Questa fermezza dipende anche dall'essere gli assortimenti su piazza incompleti, e dalla difficoltà trovata dalla fabbrica nel rifornirsi sulle piazze d'origine.

Milano. — Quest'ultima fu una settimana calmissima che provocò un indebolimento nei prezzi di L. 0,50|0,75 per Kg.

Anche i bozzoli secchi furono più offerti, senza che perciò si arrivasse a concludere *affari* di qualche entità.

Dei mercati Asiatici Canton è ferma, Jokohama invariata, e Schangha debole in seguito al ribasso del cambio.

Silk

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Susine da 5 a 10 al chilo.

Pere da 7 a 20 id.

Fichi da 12 a 13 id.

Uva da 15 a 35 id.

Pomi da 4 a 12 id.

Pesche da 12 a 30 id.

Serbole da 9 a — id.

Prezzi del grano. Prezzi odierni:

Cinquantino	all'ett. L.	—.— a —.—
Frumento	«	17.90 a 18.75
Segala	«	12.— a 13.10
Granoturco	«	12.50 a 14.60

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Iersera cessava repentinamente di vivere

Maria Della Rossa-Cremese

nell'età d'anni 67.

I figli, le figlie, i fratelli, la sorella, il genero, la nuora ed i parenti ne danno il triste annuncio.

Udine, 27 agosto 1904.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 8 ant. partendo dalla casa di abitazione in Via A. L. Moro.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	23.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.03
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.50	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.30

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo « Stallo Pauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 3 — Ritorno da Udine ore 6,30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 agosto 1904.

RENDITA 5 %	104	02
» 3 ½ %	101	73
» 3 ½ %	73	60
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1127	50
Ferrovie Meridionali	725	75
» Mediterranee	465	75
Società Veneta	116	12
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	50
» Meridionali	359	25
» Mediterranee 4 %	505	50
» Italiane 3 %	359	50
Città di Roma (4 % oro)	512	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	50
» » 4 ½ %	509	50
» Cassa R. Milano 4 %	511	50
» » 5 %	516	12
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	—
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (chèques - a vista)		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	24
Germania (marchi)	123	39
Austria (corone)	105	28
Pietroburgo (rubli)	266	—
Rumania (lei)	98	95
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	81

Borsa di Milano — agosto 26	
Rend. 5 0/0	104.—
Id. fine mese	104.15
Id. It. 3 ½ %	101.87
Id. 3 0/0	73.50
Banca Generale	31.—
Id. d'It.	1127.—
Commerciale	779.50
Credito Ital.	602.—
Fer. Merid.	730.—
Mediterranee	469.—
Francia	99 97
Londra	25.06
Germania	123.45
Svizzera	100.02
Nav. Gen.	455.—
Fon. B. Ital.	510.—
Raff. Zuc.	485.50
Lanif. Rossi	1524.—
Id. Cantoni	535.—
Costr. Ven.	119.—
Obb. Mer.	358 75
Id. n. 3 0/0	359.25
Of.	317.—
Acc. Terni	1935.—

Chiusura di Parigi — agosto 26	
Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	93 05
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	91.55
» 4 0/0	78.90
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1368.—
Crédit Lyonn.	1141.—
Metropolitain	545.—
Thomson Hous.	707.—
Saragosse	283.—
Nord Espagne	179.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	462.—
Eastrand	204.—
Goldfields	166.—
Geduld	—.—
Rand Mines	256 —
Roodepoort	—.—
Village	4165.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	96.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco